

## IL CLUB DEGLI ANIMALI “L’ARMENO”

Il Dottor Saputi arrivò ai piedi della scala d’ingresso allo Sporting, quando fu fermato da un signore dall’aria spaesata che gli chiese se sapeva dove si sarebbe disputato il torneo di burraco. Lo indirizzò al banco della Reception ed, incuriosito, si fermò ad ascoltare. Pareva che la bionda receptionist non sapesse che pesci prendere, pur sostenendo che era certamente programmato un incontro, ma di bridge. Fu in quel momento che giunse trafelato il Volponi, giusto in tempo per confermare al tizio in difficoltà, un vecchio amico di un suo lontano parente, che l’aveva convocato per un incontro del Societario, data la perdurante assenza del Tacchini, perso in un’isoletta tropicale a godersi il sole ed il mare incontaminato. Il poveretto lo guardò con uno sguardo disperato e disse:

“ Ma l’ultima volta che ho giocato a Bridge è stato a Stoccardotto!”

“Stoccardotto?”

“Sì, a Stoccarda nell’ottantotto.”

Fu così che il Saputi e lo Schiappino, appena unitosi alla compagnia, appresero con terrore che il Volponi ne aveva combinata un’altra delle sue in fatto di ingaggi di truppe aliene, ma ormai si era in ballo e si doveva ballare.

Le prime dodici smazzate si dipanarono senza avvenimenti particolari, se vogliamo stendere un velo pietoso su di una incomprendibile licitativa con il nuovo accolito, che aveva indotto il Volponi a contrarre un parziale del nemico, mantenuto addirittura con una presa in più. Per contro l’astuto barone si era trovato poco a rimirare queste carte in Ovest:

Dichiarane Ovest

Est-Ovest in zona

♠ A D 9 7 6 3  
♥ F 8 2  
♦ R 9 5  
♣ F

Ovest	Nord	Est	Sud
2♦*	2♥	2♠	5♣
Fine			
* Multi			

Il nostro diabolico capitano aveva pensato a lungo sull'opportunità di attaccare con l'Asso di picche. Alla fine, colto dal timore di vedersi tagliare l'Asso e di consentire così al dichiarante di parcheggiare una perdente su di un eventuale Re di picche del morto, aveva messo sul tappeto il 2 di cuori. L'intera smazzata era risultata essere questa e l'attacco a cuori aveva battuto inesorabilmente il contratto:

		♠ R 10 5	
		♥ A D 10 6 5 3	
		♦ 10 7 6	
		♣ 7	
♠ AD 9 7 6 3	N	♠ F 8 2	
♥ F 8 2	O	♥ 9 7 5	
♦ R 9 5	S	♦ D 8 4 2	
♣ F		♣ R 8 2	
		♠ 4	
		♥ R	
		♦ A F 3	
		♣ A D 10 9 6 5 4	

Questo risultato aveva avuto anche il pregio di *seminare zizzania tra le file di Agramante*, sull'opportunità di giocare un imperdibile 4♥, contratto raggiunto con facilità dai nostri in sala aperta, dopo che lo Schiappino, sempre afflitto da molte diottrie, aveva messo il Fante di quadri accanto al Re di cuori, facendogli concludere di avere un buon aiuto nel colore del compagno.

Fatti i conti e constatato con un sospiro di sollievo che la situazione era di sostanziale parità, nonostante qualche ineluttabile svista del Dottor Saputi, i nostri si accalcarono attorno allo straniero per avere qualche notizia su di lui.

Aristakes Shekarian dichiarò di appartenere ad una nobile famiglia armena, emigrata in Germania all'inizio del secolo scorso ed approdata nel nostro paese dopo molte peripezie. Aveva una fiorente attività di importazione di prodotti tipici dal paese di origine della sua famiglia, tra cui il famoso brandy armeno. Ma ormai era tempo di ricominciare il gioco.

Anche questa volta le smazzate furono abbastanza banali e Aristakes ebbe l'occasione di brillare nell'unica occasione per fare la differenza:

Dichiarante Sud  
Tutti in prima

<p>♠ 8 6 ♥ R F 10 ♦ 8 3 ♣ A F 10 7 6 3</p>	<p>♠ A R D F ♥ D 9 7 5 2 ♦ R 6 ♣ R 9</p> <p>N O S E</p> <p>♠ 9 7 5 4 3 ♥ 8 6 3 ♦ F 9 7 4 ♣ 5</p> <p>♠ 10 2 ♥ A 4 ♦ A D 10 5 2 ♣ D 8 4 2</p>
--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Volponi</i>		<i>Ari</i>
	-	-	1♦
2♣	x	passo	2♦
passo	2♥	passo	2SA
passo	4SA	passo	5♥
passo	6SA	fine	

Ovest aveva attaccato con l'otto di picche ed Ari, dopo una breve riflessione, aveva giocato il Re di quadri e quadri. Visto l'intervento piuttosto deboluccio in carte alte di Ovest, la sua linea possedeva ben 30 punti, l'armeno aveva giustamente individuato 6 o 7 fiori alla sua sinistra, perciò passò il dieci di quadri come un sol uomo. Fatta con soddisfazione la presa, incassò tutte le sue quadri scartando due cuori dal morto e poi giocò una piccola fiori dalla mano, il classico colpo di Morton: se Ovest avesse impegnato l'Asso, dodici prese sarebbero state sul tavolo.

Il poveretto dopo molto soffrire, stette naturalmente basso, e fatta la presa con il Re del morto, Ari incassò altri due onori di picche, lasciando queste carte sul tavolo:

<p>♠ - ♥ R F ♦ - ♣ A F -</p>	<p>♠ F ♥ D 9 ♦ - ♣ 9</p> <p>N O S E</p> <p>♠ - ♥ non ♦ conta ♣</p> <p>♠ - ♥ A 4 ♦ - ♣ D 8</p>
--	---

Il Fante di picche posato delicatamente sul tappeto verde, con lo scarto di una fiori dalla mano, diede vita ad uno spettacolare *strip squeeze!* Il povero Ovest fu costretto a scartare il Fante di fiori e, messo in presa con il relativo Asso, lo sfortunato giocatore si arrese con aria desolata.

Anche nel secondo intervallo i nostri eroi si radunarono attorno ad Aristakes, increduli perché sembrava che una volta tanto il Volponi ci avesse beccato con l'ingaggio di un ottimo giocatore. Lo Schiappino gli chiese, con il suo solito fare burbero e diretto, perché avesse abbandonato il bridge a "Stoccardotto" ricevendo una risposta confusa che faceva riferimento ad una maledizione che gravava da secoli sui componenti della famiglia Shekarian.

Tutti ardevano di curiosità, ma il gioco dovette riprendere, presentando subito questa diabolica smazzata:

Dichiarante Nord  
Tutti in seconda

♠ D	♠ R F	♠ 10 5 4 3
♥ D F 10 7 6 3	♥ A R 2	♥ 9 6 5
♦ D F 10 8 5	♦ A 7 6 3 2	♦ 9
♣ 9	♣ A R 5	♣ D F 10 4 3
	♠ A 9 8 7 6 2	
	♥ 8	
	♦ R 4	
	♣ 8 7 6 2	

Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Volponi</i>		<i>Ari</i>
-	2♣	-	2♠*
2SA**	passo	6♣	3♠
passo	3SA	passo	4SA
passo	5♣	passo	6♠
Fine			
* Asso di Picche			
** Una bicolore qualsiasi			

Ovest pensò a lungo prima di mostrare la prima carta, poi decise che il nemico doveva essere preparato ad un attacco nei colori rossi e si baloccò a lungo con il nove di fiori. Ma anche questo non gli garbava più di tanto. Alla fin della fiera, posò con grazia sul tappeto verde la mortale Donna di picche. Aristakes, per nulla preoccupato, fece la presa con il Re ed incassò anche il Fante, ricevendo cattive notizie. Si trasferì in mano con il Re di quadri per battere anche l'Asso di briscola, seguito da una quadri per l'Asso tagliato da Ovest. Il ritorno a cuori avrebbe fatto polpette dei collegamenti tra mano e morto, ma il povero Est, non dotato di una seconda vista, tornò semplicemente con la Madama di fiori.

L'armeno tirò un sospiro di sollievo e prese con l'Asso, seguito immediatamente dal Re. Poi rientrò in mano con un taglio a quadri ed incassò le restanti briscole meno una, lasciando questo layout:

♠ -	♠ -
♥ A R 2	♥ 9 6 5
♦ 7	♦ -
♣ -	♣ F
♠ -	♠ -
♥ D F 10	♥ 9 6 5
♦ D	♦ -
♣ -	♣ F
♠ 8	♠ 8
♥ 8	♥ 8
♦ -	♦ -
♣ 8 7	♣ 8 7

L'otto di picche costrinse Ovest a privarsi di una cuori, il morto scartò l'ormai inutile settebello ed Est, con le lacrime agli occhi per aver realizzato solo ora di aver commesso un imperdonabile errore, raccolse le sue carte e le infilò nello slot con aria da can bastonato.

Dopo un altro paio di risultati favorevoli, l'incontro sembrava ormai vinto, ma sembrava soltanto perché il Saputi e lo Schiappino uscirono dall'altra sala accapigliandosi vistosamente, dopo averne combinate più di Bertoldo.

Archiviato obtorto collo l'ennesimo risultato negativo, i nostri eroi circondarono ancora l'ospite per avere lumi sulla inquietante notizia della maledizione. Sia pure con molta reticenza, l'armeno raccontò che un suo lontanissimo antenato aveva esiliato il suo indovino, perché da qualche tempo non forniva più prestazioni soddisfacenti. Gli aveva tra l'altro fatto perdere una battaglia contro i nemici di sempre, con indicazioni inesatte sul dispiegamento del loro esercito.

Costui si era rivolto per vendicarsi ad uno stregone suo amico, che aveva lanciato sullo Shekarian e su tutti i suoi discendenti una maledizione in base alla quale avrebbero perduto tutte le loro battaglie, pur essendosi battuti con grande valore. Era questo il motivo che l'aveva indotto ad abbandonare il bridge, dedicandosi invece al burraco che sembrava stranamente non risentire del malefico influsso, che durava ormai da undici generazioni di Shekarian.

Insomma il Volponi ne aveva combinata ancora una delle sue!